

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Determinazione n. 164/2016.**Visti:**

- l'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno e che nel corso dello stesso non è consentito il ricorso all'indebitamento, gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza ed è altresì consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222;
- il decreto del Ministro dell'Interno dell'1 marzo 2016, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2016;
- l'articolo 163, comma 1, D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro che "Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato";
- il comma 3 dell'art. 1 ter della legge 125/2015 che dispone che nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le Province e le Città metropolitane applicano le disposizioni di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria) con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015;
- l'articolo 163, comma 5, D.Lgs. 267/2000, che prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e delle spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari il 4 gennaio 2016, avente Prot. n° 98, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2016 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Premesso:

- che con istanza prot. n.48916 dello 03/05/2016, acquisita in atti al prot. n. 24880 dello 09/05/2016, ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A., in persona del Responsabile del procedimento Ing. Marta barile, ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. relativamente ad un progetto definitivo/esecutivo in variante, relativo al collettore emissario dal depuratore di Porto Cesareo alle opere di scarico del depuratore di Nardò, intervento integrato nel progetto "*Opere di normalizzazione della fognatura nera, adeguamento dell'impianto di depurazione e costruzione del collettore emissario a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo*";
- che tale richiesta si è resa necessaria quale adempimento a espressa disposizione prescrittiva, inclusa nel provvedimento di verifica di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza adottato dal Servizio Ambiente della Provincia di Lecce (D.D. n. 117 del 20/01/2012) per il progetto originario, di sottoporre alla Autorità competente per la VIA qualunque variante apportata in sede di progettazione esecutiva, al fine di valutare la sostanzialità o meno della modifica e la conseguente necessità di revisione dello stesso giudizio di compatibilità ambientale;
- che, per altro verso, il progetto in variante di che trattasi necessita di essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, rientrando nella tipologia di cui alla voce "*B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2*" – Allegato B della L.R. 11/2001 e s.m.i., come pure alla fattispecie "*t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*" – Paragrafo 8 - Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che la documentazione trasmessa in allegato alla domanda è comprensiva dei seguenti elaborati, recanti data dell'aprile 2016:
 - Relazione sull'identificazione degli impatti;
 - Relazione di conformità ambientale e paesaggistica;
 - Copia cartacea del progetto definitivo/esecutivo in variante;
 - Copia in formato digitale del progetto definitivo/esecutivo in variante;
- che il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, con nota prot. n. 25799 del 12/05/2016, ha richiamato alla società proponente gli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico, con obbligo di provvedere alla divulgazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nell'Albo pretorio dei Comuni territorialmente interessati, di avviso del procedimento, riportante indicazioni su proponente, oggetto e localizzazione del progetto, luogo ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza e tempi entro i quali è possibile presentare osservazioni;
- che con nota prot. n.57965 del 25/05/2016, acquisita in atti al prot. n. 30100 dello 06/06/2016, ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. ha documentato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso del procedimento di verifica nell'Albo pretorio del Comune di Porto Cesareo al n. 852 in data 12/05/2016 e nel B.U.R.P. n.54 del 12/05/2016;
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 18029 dello 04/04/2016, preso atto delle misure di partecipazione, ha

provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e, contestualmente, alla indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 30/06/2016;

- che in data 30/06/2016 si è tenuta, presso gli uffici provinciali di Via Botti, la seduta di apertura della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota 30/06/2015, n. 35869;
- che l'Autorità di Bacino – Puglia, con nota n. 8883 del 28/06/2016, in atti al protocollo n.35347 del 29/06/2016, ha comunicato che a causa del mancato inoltro degli elaborati di progetto non potrà fornire alcun contributo alla procedura di verifica in oggetto;
- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sono di seguito riportate:

«... omissis ...

I lavori della Conferenza sono presieduti dal Dirigente del Servizio, Ing. Dario Corsini, il quale, constatata la presenza di:

- *Acquedotto Pugliese S.p.A.: Ing. Marta Barile, responsabile del procedimento; Ing. Leonardo Indellicati, direttore dei lavori;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce; Ing., Ettore Però;*
- *Provincia di Lecce – Servizio Ambiente: Dott. Giorgio Piccinno, funzionario responsabile del procedimento; e la assenza di:*
- *COMUNE DI PORTO CESAREO;*
- *COMUNE DI NARDÒ;*
- *AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA;*
- *ASL LECCE – Area Nord – SISP;*

alle ore 10,45 dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il Presidente comunica che con nota di data 28/06/2016 (prot. n. 28048) il Comune di Nardò ha informato che il Proponente non ha depositato presso il Comune gli atti relativi alla procedura di Verifica di assoggettabilità, sollecitando a dare atto della mancata fase della consultazione del pubblico e della presentazione delle eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 comma 4 della L.R. n. 11/2001. Per opportuna informazione dei convocati alla Conferenza, non intervenuti alla riunione odierna, la suddetta nota verrà allegata al presente verbale.

Il Presidente invita il Proponente ad adempiere ai suddetti obblighi di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico al procedimento.

I rappresentanti di Acquedotto Pugliese manifestano la propria disponibilità a riscontrare le osservazioni del Comune di Nardò. Forniscono, inoltre, copia del parere che l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso sulla variante al tracciato del collettore emissario dal depuratore (Prot. n.4128 del 29/03/2016).

Il delegato di ARPA PUGLIA – DAP Lecce, al fine di disporre di ogni utile informazioni sulle precedenti tappe dell'iter amministrativo del progetto, chiede che sia fornita copia dei verbali delle Conferenze dei servizi del 27/01/2012 e dello 02/03/2012, citati in Relazione Generale, e del "Protocollo d'intesa" tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese, Comune di Nardò e Acquedotto Pugliese, per il quale è stata redatta la variante oggetto di odierna valutazione.

... omissis»;

- che in data 14/07/2016 è stata acquisita agli atti, al protocollo n. 38801, nota con cui la società proponente, in scontro alla sopra citata nota comunale 28/06/2016 (prot. n. 28048), ha trasmesso al Comune di Nardò supporto informatico contenente il progetto definitivo/esecutivo "Opere di Normalizzazione della fognatura nera, adeguamento dell'impianto di depurazione e costruzione del collettore emissario a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo (LE) - Perizia di variante riguardante il collettore emissario del depuratore a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo", richiedendo la affissione all'Albo pretorio del pubblico avviso del procedimento di verifica;
- che in allegato a nota prot. n.81964 del 28/07/2016, acquisita in atti al prot. n. 43391 del 12/08/2016, ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A., in riscontro a specifica richiesta avanzata nel corso della Conferenza di Servizi del 30/06/2016, ha trasmesso ad ARPA PUGLIA – DAP Lecce il fascicolo autorizzativo contenente il verbale

delle sedute del 27/01/2012 e del 2/03/2012, e copia del Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Autorità idrica Pugliese, Comune di Nardò e Acquedotto Pugliese;

- cha con nota n. 31956 del 25/07/2016, in atti al prot. n. 41129 del 29/07/2016, il Comune di Nardò ha comunicato di aver provveduto, a far data dal 19/07/2016, alla pubblicazione all'Albo pretorio comunale dell'avviso di verifica di assoggettabilità del progetto;
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 48553 del 20/09/2016, ha provveduto alla convocazione della seconda seduta della Conferenza dei Servizi, fissandone la data al 27/10/2016;
- che l'Autorità di Bacino – Puglia, facendo seguito alla suddetta convocazione, con nota n. 13872 del 25/10/2016, in atti al protocollo n.59163 del 27/10/2016, ha trasmesso copia di parere favorevole con prescrizioni (n. 16435 del 27/11/2015) già rilasciato per il progetto;
- che nel corso della seconda seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato inviato agli Enti convocati in data 02/11/2016, con nota di trasmissione protocollo n. 60209, sono state assunte le seguenti determinazioni:

«... omissis ...

I lavori della Conferenza sono presieduti dal Dirigente del Servizio, Ing. Rocco Merico, il quale, constatata la presenza di:

- *Acquedotto Pugliese S.p.A.: Ing. Marta Barile, responsabile del procedimento; Ing. Leonardo Indellicati, direttore dei lavori;*
- *COMUNE DI PORTO CESAREO: Dott. Salvatore Albano, Sindaco; Dott. Tarcisio Basile, Responsabile LL.PP.;*
- *COMUNE DI NARDÒ: Graziano De Tuglie, Assessore all'Ambiente; Ing. Nicola D'Alessandro, Direttore Area Funzionale I;*
- *ASL LECCE – Area Nord Maglie – SISIP; Dott.ssa Teresa Alemanno;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce; Ing. Ettore Però;*
- *Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente: Dott. Giorgio Piccinno, funzionario responsabile del procedimento;*

e la assenza di:

- *AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA;*

alle ore 11,00 dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il responsabile del procedimento riassume l'iter procedimentale per l'espletamento della verifica di assoggettabilità, i cui tempi risultano accresciuti in conseguenza del mancato deposito del progetto presso il Comune di Nardò e relativa pubblicazione del pubblico avviso del procedimento all'Albo pretorio.

L'adempimento degli obblighi di legge in materia di partecipazione del pubblico ha reso necessaria una riapertura dei termini utili per la presentazione di osservazioni al progetto, per l'intervallo compreso tra il 18/07/2016 e lo 01/09/2016.

Dopo tale premessa viene richiamato che il progetto complessivo è stato assoggettato direttamente a procedura di VIA ai sensi della L.R. n.11 del 12 aprile 2001 ed in particolare dall'art. 4 comma 3, che dispone quanto segue: "Sono assoggettati alla procedura di VIA i progetti per la realizzazione di interventi e di opere identificati nell'Allegato B, ripartito negli elenchi B.1, B.2, B.3, qualora ciò si renda necessario in esito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA o qualora gli interventi ricadano anche parzialmente all'interno di aree naturali protette o di siti della rete Natura 2000 di cui alle direttive 79/409/CEE e 93/43/CEE".

Difatti, il tracciato del collettore emissario previsto originariamente ricadeva anche all'interno del Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano". Tale tracciato, inoltre, con i relativi manufatti idraulici di linea, correva anche lungo il limite della perimetrazione del SIC "Palude del Capitano", a ridosso della S.P. n.286.

A tal proposito si evidenzia che una parte del progetto, quella riguardante il collettore dell'emissario depurato, è già stato sottoposto a procedimento di Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. n.357/1997 e s.m.i., D.R.G. n.304/2006, L.R. n.11/2001 e L.R. n.17/2007, ed ha ottenuto, da parte dell'Ufficio V.I.A. e A.I.A.

della Provincia di Lecce (nota prot. n.10247 del 02/02/2011) e dall'Ufficio Parco (prot. n. 9165 del 15/03/2011) parere favorevole all'intervento.

La variante al progetto, consistente in una modifica del tracciato del collettore emissario dall'impianto di depurazione di Porto Cesareo all'impianto di depurazione di Nardò, si è resa necessaria per via del parere negativo formulato dal Comune di Nardò sull'attuazione del progetto definitivo già posto a base di gara, ritenuto non coerente con il "Protocollo di Intesa" tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese, Comune di Nardò e Acquedotto Pugliese S.p.A. intervenuto in data 30 settembre 2015, finalizzato alla realizzazione di un complesso di opere concernenti la sistemazione della rete fognaria di Nardò, all'adeguamento degli impianti di depurazione di Nardò e Porto Cesareo ai fini del riuso dei reflui trattati ed al collettamento dei reflui trattati dall'impianto di Porto Cesareo nelle opere di scarico dell'impianto depurativo di Nardò.

Il nuovo tracciato del collettore emissario (in rosso nell'immagine seguente), tranne che per il tratto iniziale collocato in parte su sede propria e in parte su Via Vincenzo Monti (Comune di Nardò), interessa per la sua quasi totalità la sede stradale della S.P. n. 112, e, procedendo da nord verso sud, inizia in prossimità dell'impianto di depurazione di Porto Cesareo e termina poco dopo il "Villaggio Resta" in corrispondenza dell'emissario in uscita dall'impianto di depurazione di Nardò.

Il nuovo collettore emissario, della lunghezza di 8.253 m sarà realizzato per intero con tubazioni in ghisa sferoidale del DN 450, a meno del tratto fra le sezioni di attraversamento del Canale Asso che sarà realizzato monoliticamente con tubazioni in acciaio.

Il funzionamento idraulico dell'emissario avviene necessariamente in pressione. Nelle normali condizioni è sufficiente il funzionamento con una singola pompa, infatti la portata sollevata con una sola pompa è pari a 480 mc/h, maggiore di quella media in uscita dall'impianto sia nel periodo invernale (50 mc/h) che estivo al 2° lotto (260 mc/h).

Il nuovo tracciato dell'emissario non attraversa tratti in falda, come invece avveniva per il vecchio tracciato previsto nel progetto definitivo di offerta. Di conseguenza sono state eliminate le tubazioni in ghisa sferoidale ricoperte da un manicotto in polietilene coestruso, il cui utilizzo era appunto previsto solo nel caso di posa in falda, e sono previste solo tubazioni in ghisa sferoidale.

Anche con il nuovo tracciato del collettore emissario, si interseca il Canale Asso. Per la realizzazione dell'attraversamento è stata prevista l'utilizzo della tecnica dello spingitubo per la posa in opera della tubazione in acciaio del DN450 e del tubo guaina del DN800, senza scavo e lasciando in tal modo inalterata la morfologia del canale. Pertanto il progetto sottoposto al parere dell'Autorità di Bacino della Puglia ha ottenuto parere favorevole espresso con nota protocollo n.4128 del 29.03.2016.

È portato all'attenzione della Conferenza che il Comune di Nardo, con nota n. 37959 dello 08/09/2016, ha trasmesso copia di n.2 Osservazioni sul progetto, rispettivamente a firma dei signori Natalizio e Manieri e del signor Strafella.

L'Assessore all'Ambiente del Comune di Nardò manifesta in via generale la propria condivisione delle osservazioni al progetto formulate dai signori Natalizio e Manieri, e segnatamente sulla necessità di assoggettare a una valutazione unitaria l'articolato intervento di potenziamento delle infrastrutture dei sistemi fognari e depurativi a servizio degli agglomerati di Nardò e di Porto Cesareo.

I rappresentanti del Comune di Porto Cesareo depositano un documento di deduzioni alle Osservazioni trasmesse dal Comune di Nardò, che è acquisito agli atti della Conferenza.

Il Sindaco, Dott. Albano, evidenzia l'importanza della realizzazione che rappresenta soluzione dell'emergenza in materia di smaltimento dei reflui urbani che da lungo tempo affligge la cittadina. L'intervento oggetto dell'odierna valutazione, di variante al tracciato del collettore emissario dall'impianto di depurazione di Porto Cesareo all'impianto di depurazione di Nardò, si qualifica senza dubbio per un maggiore grado di sostenibilità sotto il profilo ambientale. D'altro canto le peculiarità del territorio comunale, in termini geomorfologici, insediativi e vincolistici (con la presenza dell'area marina protetta in ambito marino costiero e dei siti con habitat naturali e seminaturali a terra) non consentono soluzioni alternative al collettamento dei reflui verso l'emissario dal depuratore di Nardò. Sotto il profilo urbanistico-edilizio, il progetto di variante è conforme agli

strumenti di pianificazione comunale.

I delegati di Acquedotto Pugliese S.p.A. ribadiscono che la valutazione odierna concerne esclusivamente la variante al tracciato del collettore, da ritenersi sicuramente migliorativa sul piano delle ripercussioni di carattere ambientale rispetto alla soluzione originaria, valutata nella conferenza dei servizi del 2015, dopo la acquisizione di positivo provvedimento di V.I.A..

Il delegato di ARPA PUGLIA, ing. Però, valuta anch'egli migliorativa, sotto il profilo ambientale, la variante proposta, esprimendo quindi, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione.

La rappresentante ASL Lecce -Area Nord, dottoressa Alemanno, condivide le valutazioni dell'Agenzia regionale, auspicando che il comune limitrofo si faccia carico di una definitiva soluzione dell'emergenza igienico-sanitaria del Comune di Porto Cesareo.

Da parte del Comune di Nardò si conferma la necessità che, con riferimento al complessivo sistema di depurazione e smaltimento dei reflui civili dei Comuni di Nardò e di Porto Cesareo, sia condotto uno studio che ne valuti compiutamente gli effetti cumulativi anche con riferimento alla necessità di tutela dell'inquinamento marino e del contrasto con i fenomeni di intrusione salina nella falda, nell'ottica del riuso integrale della risorsa idrica.

Nel merito dell'intervento specifico, in conformità ai pareri ASL e ARPA la variante proposta può considerarsi dal punto di vista ambientale migliorativa rispetto al precedente tracciato, in quanto elimina le interferenze con il sito SIC "Palude del Capitano".

... omissis»;

Considerato che il funzionario responsabile del procedimento, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, ha riferito quanto di seguito.

Il progetto delle "Opere per la normalizzazione della fognatura nera, l'adeguamento dell'impianto di depurazione e la costruzione del collettore emissario a servizio dell'abitato di Porto Cesareo", è stato a suo tempo assoggettato a procedura di VIA "ordinaria". Ai sensi della L.R. n. 11 del 12 aprile 2001, e in particolare dell'art. 4, comma 3, «sono assoggettati alla procedura di VIA i progetti per la realizzazione di interventi e di opere identificati nell'Allegato B, ripartito negli elenchi B.1, B.2, B.3, qualora ciò si renda necessario in esito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA o qualora gli interventi ricadano anche parzialmente all'interno di aree naturali protette o di siti della rete Natura 2000 di cui alle direttive 79/409/CEE e 93/43/CEE».

Difatti, il tracciato del collettore emissario previsto originariamente ricadeva anche all'interno del Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano". Tale tracciato, inoltre, con i relativi manufatti idraulici di linea, correva anche lungo il limite della perimetrazione del SIC "Palude del Capitano", a ridosso della S.P. n. 286.

Il progetto, per via della localizzazione del collettore dell'emissario depurato, è stato sottoposto a procedimento di Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. n.357/1997 e s.m.i., D.R.G. n.304/2006, L.R. n.11/2001 e L.R. n.17/2007, ed ha ottenuto, da parte dell'Ufficio V.I.A. e A.I.A. della Provincia di Lecce (nota prot. n.10247 del 02/02/2011) e dall'Ufficio Parco (prot. n. 9165 del 15/03/2011) parere favorevole con prescrizioni.

La variante al progetto, consistente in una modifica del tracciato del collettore emissario dall'impianto di depurazione di Porto Cesareo all'impianto di depurazione di Nardò, si è resa necessaria per via del parere negativo formulato dal Comune di Nardò sull'attuazione del progetto definitivo già posto a base di gara, ritenuto non coerente con il "Protocollo di Intesa" tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese, Comune di Nardò e Acquedotto Pugliese S.p.A. intervenuto in data 30 settembre 2015, finalizzato alla realizzazione di un complesso di opere concernenti la sistemazione della rete fognaria di Nardò, all'adeguamento degli impianti di depurazione di Nardò e Porto Cesareo ai fini del riuso dei reflui trattati ed al collettamento dei reflui trattati dall'impianto di Porto Cesareo nelle opere di scarico dell'impianto depurativo di Nardò.

Il nuovo tracciato del collettore emissario (in rosso nell'immagine seguente), tranne che per il tratto iniziale collocato in parte su sede propria e in parte su Via Vincenzo Monti (Comune di Nardò), interessa per

la sua quasi totalità la sede stradale della S.P. n. 112, e, procedendo da nord verso sud, inizia in prossimità dell'impianto di depurazione di Porto Cesareo e termina poco dopo il "Villaggio Resta" in corrispondenza dell'emissario in uscita dall'impianto di depurazione di Nardò.

Il nuovo collettore emissario, della lunghezza di 8.253 m, sarà realizzato per intero con tubazioni in ghisa sferoidale del DN 450, a meno del tratto fra le sezioni di attraversamento del Canale Asso che sarà realizzato monoliticamente con tubazioni in acciaio.

Il funzionamento idraulico dell'emissario avviene necessariamente in pressione. Nelle normali condizioni è sufficiente il funzionamento con una singola pompa, infatti la portata sollevata con una sola pompa è pari a 480 mc/h, maggiore di quella media in uscita dall'impianto sia nel periodo invernale (50 mc/h) che estivo al 2° lotto (260 mc/h).

Il nuovo tracciato dell'emissario non attraversa tratti in falda, come invece avveniva per il vecchio tracciato previsto nel progetto definitivo di offerta. Di conseguenza sono state eliminate le tubazioni in ghisa sferoidale ricoperte da un manicotto in polietilene coestruso, il cui utilizzo era appunto previsto solo nel caso di posa in falda, e sono previste solo tubazioni in ghisa sferoidale.

Anche con il nuovo tracciato del collettore emissario, s'interseca il Canale Asso. Per la realizzazione dell'attraversamento è stata prevista l'utilizzo della tecnica dello spingitubo per la posa in opera della tubazione in acciaio del DN450 e del tubo guaina del DN800, senza scavo e lasciando in tal modo inalterata la morfologia del canale. Pertanto il progetto sottoposto al parere dell'Autorità di Bacino della Puglia ha ottenuto parere favorevole espresso con nota protocollo n.4128 del 29/03/2016.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali legati alla realizzazione del tronco emissario in variante in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata l'ampliamento del centro di recupero rifiuti, così come progettato, è da considerarsi conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Dall'analisi condotta è emerso, in conclusione, che l'impatto complessivo degli interventi di progetto, che consistono nella realizzazione del collettore emissario che parte dall'impianto di depurazione di Porto Cesareo e sfocia nell'emissario in uscita dall'impianto di depurazione di Nardò, è pienamente compatibile con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata.

Il progetto da realizzare attraversa in parte zone già antropizzate. L'emissario sarà realizzato per la quasi totalità su sede stradale seguendo il tracciato della Strada Provinciale n.112 e per una piccola parte iniziale la strada comunale Via Vincenzo Monti (Comune di Nardò), e, per delle piccole tratte zone non antropizzate. Nel breve tratto in uscita dall'impianto di depurazione di Porto Cesareo l'emissario sarà realizzato su sede propria e l'area attraversata sarà oggetto di esproprio. In ogni caso le zone attraversate sono prive di pregio paesaggistico-ambientale, pertanto gli impatti previsti non contribuiranno a produrre un carico ambientale aggiuntivo di rilievo.

Il tratto del collettore emissario in uscita dall'impianto di depurazione di Porto Cesareo attraversa un'area oggetto di esproprio permanente che sarà oggetto di riqualificazione mediante l'adozione d'idonei interventi di mitigazione illustrati nell'elaborato "Relazione di compatibilità paesaggistica".

Il nuovo tracciato del collettore emissario, oggetto della presente relazione, interseca ad un certo punto il Canale Asso, riportato sulla Carta Idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia e pertanto soggetto al parere vincolante dell'AdB Puglia. Si precisa che per la realizzazione del suddetto attraversamento è stata prevista l'utilizzo della tecnica dello spingitubo per la posa in opera della tubazione in acciaio del

DN450 e del tubo guaina del DN800, senza scavo e lasciando in tal modo inalterata la morfologia del canale. Pertanto il progetto sottoposto al parere dell'Autorità di Bacino della Puglia ha ottenuto parere favorevole espresso con nota protocollo n.4128 del 29.03.2016.

Per quanto riguarda il materiale di risulta derivante dalle operazioni di scavo per la posa in opera della condotta, esso sarà riutilizzato, ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006, ai fini di rinterrare gli scavi nello stesso sito in cui è stato scavato, e, pertanto, il suo riutilizzo in sito allo stato naturale è sottratto dalla disciplina sui rifiuti e sulle terre e rocce da scavo. La quantità eccedente che non sarà possibile riutilizzare in sito sarà conferita presso un centro autorizzato al recupero o smaltimento terre e rocce da scavo.

In definitiva, a conclusione di questo studio, considerando le tabelle di sintesi finale, è possibile affermare che gli impatti positivi attesi, a seguito della realizzazione degli interventi di progetto, sono tali da rendere poco significativi quelli negativi, rendendo sostenibile la realizzazione della suddetto collettore emissario.

Tutto ciò esposto e considerato, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
 - 1) affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Porto Cesareo, dal 12/05/2016, e di Nardò, dal 19/07/2016, dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del progetto;
 - 2) pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nel B.U.R.P. n.54 del 12/05/2016;
- dei pareri favorevoli al progetto di variante espressi dal Comune di Porto Cesareo, dal comune di Nardò, da ASL LECCE Area Nord – SISP, da ARPA Puglia – DAP Lecce e dalla Autorità di Bacino – Puglia;
- dei due documenti di osservazioni al progetto, rispettivamente a firma dei signori Natalizio e Manieri e del signor Strafella, pervenuti per il tramite del Comune di Nardò;

Valutato:

- che lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedure di Verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali connessi con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto nella nuova condizione di esercizio, in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro;
- che le osservazioni sopra richiamate non forniscono, sotto il profilo degli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione del tronco emissario in variante, elementi conoscitivi e valutativi di rilievo;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il **progetto in variante relativo al collettore emissario dal depuratore di Porto Cesareo alle opere di scarico del depuratore di Nardò**, intervento integrato nel progetto denominato *“Opere di normalizzazione della fognatura nera, adeguamento dell'impianto di depurazione e costruzione del collettore emissario a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo”*, proposto da ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. poiché la sua realizzazione non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;
- di disporre l'osservanza delle prescrizioni imposte dalla Autorità di Bacino della Regione Puglia con nota protocollo n.4128 del 29/03/2016, che qui si intendono integralmente richiamate;
- di richiamare che l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 *“Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale”*;

- di notificare il presente provvedimento a ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A., tramite PEC indirizzata a **acquedotto.pugliese@aqp.pec.it**, nonché al Responsabile del procedimento, Ing. Marta Barile, tramite E-MAIL indirizzata a **m.barile@aqp.it**;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
 - COMUNE DI NARDÒ (**protocollo@pecnardo.it**);
 - COMUNE DI PORTO CESAREO (**protocollo.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it**);
 - ARPA PUGLIA – DAP Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
 - ASL LECCE – Area Nord (**sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);
 - REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA (**servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it**);
- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
Ing. Rocco Merico